

Libri

**MANUALE
SUL GIOCO
D'AZZARDO.
Diagnosi,
valutazione
e trattamenti**
**Graziano Bellio,
Mauro Croce
(a cura di)**
Milano,
FrancoAngeli,
2014, pp. 412,
€ 38,00

I lavori contenuti in questo volume curato da Graziano Bellio e Mauro Croce – tra i massimi esperti italiani nel campo del gioco d'azzardo patologico – offrono materia di aggiornamento e riflessione attraverso una ricca panoramica della clinica del gioco d'azzardo.

Ideale prosecuzione de *Il gioco & l'azzardo* di Croce e Zerbetto del 2001, le novità di questo *Manuale* sono evidenti direttamente nella struttura dell'indice; il libro infatti non si delinea lungo un solo approccio psicoterapico, e ogni capitolo a sé stante arricchisce il testo con una ricca bibliografia.

L'Introduzione (Riccardo Zerbetto) e la prima parte (Maurizio Fiasco) si occupano di ripercorrere il contesto socio-economico Italiano guidando da subito il lettore attraverso le tappe che hanno costruito l'economia dell'azzardo fino a presentare il *gambling* come un comportamento "di massa" industrialmente prodotto e incentivato.

La seconda parte, la più ricca del volume, sviluppa ampiamente il quadro clinico del disturbo e le sue articolazioni: la clinica del disturbo da gioco d'azzardo (Graziano Bellio), il gioco d'azzardo e struttura di personalità (Gianni Savron), la psicopatologia e comorbilità psichiatrica (Giulia Gamba, Anna Paola Perin, Martina Tremolada, Gianluigi Tomaselli, Francesco Bartoli, Giuseppe Carrà, Massimo Clerici), il disturbo da gioco

d'azzardo e popolazione giovanile (Silvia Ronzitti, Henrietta Bowden-Jones, Gianluigi Tomaselli, Massimo Clerici) e il gioco al femminile (Fulvia Prever). Questa ricca parte prosegue poi affrontando il sempre più crescente e preoccupante fenomeno del *gambling online* (Graziano Bellio, Mauro Croce), le *technological addiction* (Cesare Guerreschi), i fattori di rischio specifici e aspecifici (Gianni Savron), il dibattito intorno al disturbo da uso di sostanze, gioco d'azzardo e altre *addiction* (Mauro Croce), la questione della malattia di Parkinson (Maurizio Avanzi, Silvia Cabrini) e il processo di valutazione del giocatore patologico e gli strumenti di *assessment* (Daniela Capitanucci).

La terza parte del *Manuale* di Croce e Bellio è dedicata alla psicoterapia del disturbo: queste pagine, infatti, offrono al lettore la possibilità di conoscere in maniera articolata e approfondita i principi teorici e le linee guida di quattro approcci psicoterapici: psicodinamico (Giuseppe Zanda), sistemico-relazionale (Maurizio Coletti), cognitivo-comportamentale (Susanna Petri) e umanistico-esistenziale (Riccardo Zerbetto).

Nella quarta ed ultima parte del libro, rappresentata da 10 capitoli, vengono presentati altri strumenti e interventi terapeutici: l'ambulatorio per il gioco d'azzardo patologico nei servizi pubblici per le dipendenze (Graziano Bellio), gli strumenti psicoeducativi per giocatori e familiari (Angela Biganzoli, Anna Colombo, Lorella Vignati, Alessandra Bassi, Roberta Smaniotto, Daniela Capitanucci, Stefania Airoldi), i gruppi di auto-mutuo-aiuto (Caterina Forza, Ivana Stimamiglio), i Giocatori

Anonimi e GAM-ANON (Massimo Cecchi) e il modello di Campoformido (Rolando De Luca); concludono questa ricca parte del *Manuale* un capitolo sul counselling finanziario (Amelia Fiorin, Graziano Bellio), la questione della prevenzione delle ricadute (Amelia Fiorin), lo sportello di ascolto per il gioco d'azzardo patologico (Giovanna Puntellini, Dario Galli, Angela Campanelli, Matteo Covelli), gli interventi in ambito residenziale per il trattamento di giocatori compulsivi (Riccardo Zerbetto) e i trattamenti farmacologici nel gioco d'azzardo patologico (Gianmaria Zita).

Il *Manuale* è, come si vede, estremamente ricco di contenuti e stimoli, e si propone come una guida preziosa per chiunque voglia accrescere la propria capacità di comprensione di questo disturbo e delle conseguenze gravi e dolorose di questo fenomeno dei nostri tempi. Come sottolineano gli stessi Bellio e Croce, che curano il *Manuale*, vista la vastità degli argomenti trattati il libro ben si rivolge ad un pubblico eterogeneo di lettori di differente formazione: operatori sanitari e sociali dei servizi pubblici e del privato e a tutti gli operatori della salute mentale implicati nella diagnosi, cura e prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo. Al termine della lettura resta solo il desiderio che i curatori del *Manuale* si cimentino al più presto in una nuova opera che affronti temi su cui, per ovvie ragioni di spazio, non ci si è potuti soffermare adeguatamente: un capitolo sull'epidemiologia e sulle conoscenze neurobiologiche, un approfondimento specifico sul problema della valutazione dei cambiamenti e una sezione con esemplificazioni cliniche del disturbo.

Giulio d'Adamo